

Dalla redazione di www.curinga-in.it

Il Dott. Danilo Monteleone, ci invia una precisazione in risposta ad un articolo apparso sul nostro sito www.curinga-in.it, bacchettandoci garbatamente sul fatto di aver pubblicato tale articolo nonostante fosse firmato con uno pseudonimo, tale, da nascondere la reale identità dell' autore. Probabilmente abbiamo peccato di leggerezza e forse di superficialità, non pensando con il nostro gesto di sollevare un quasi problema diplomatico. In ogni caso cercheremo per il futuro di essere più accorti e previdenti, evitando di incorrere in tali annose situazioni. Restiamo come sempre a disposizione, con il chiaro obbiettivo di poter offrire a quanti ci seguono una giusta informazione.

admin@curinga-in.it

Precisazione in risposta ad "Aspettando Godot"



Ho letto con attenzione la lettera pubblicata sul sito è "anonimamente" firmata da un redivivo Edmond Dantes che aspetta impazientemente Godot; si tratta di una missiva che non avrebbe dovuto essere pubblicata perché contiene l'indicazione di fatti a tal punto non veritieri da sconfinare nella diffamazione bella e buona ma anche perché la civiltà di ogni contrapposizione politica, per quanto forte e polemica possa essere, si misura sempre dal fatto che chi scrive o parla si assume, pubblicamente, la responsabilità di ciò che dice o scrive.

Ovviamente ciascuno può, con gli argomenti che ritiene più opportuni, opporsi a scelte ed esperienze amministrative e politiche; non è consentito a nessuno invece è prodursi in attacchi personali e diffamatori coperti dall'anonimato.

Non avere il coraggio di porre in calce la propria firma equivale ad auto attribuirsi una patente di falsità; la lettera citata non è infatti manifestazione di un intelligente, o anche urticante, lavoro satirico rispetto al quale, forse, anche l'anonimato è tollerabile; quelle righe anonime sono invece il tentativo di gettare discredito su una persona la quale, prima di ricoprire autorevolmente la carica di Sindaco del Comune di Curinga, è un professionista di chiara e riconosciuta fama.

Non sta a me difendere l'Ing. Pallaria che, certamente meglio del sottoscritto, saprà tutelare nei modi, nelle forme e nelle sedi più opportune la sua onorabilità personale e professionale.

Per quanto mi riguarda invio questa nota per sottolineare la necessità di rifiutare la logica dell'anonimato che diffama, dell'oscurità che protegge i pavidetti, della non chiarezza che protegge gli invidiosi; apprezzo i responsabili del sito www.curinga-in.it e ne stimo l'impegno attraverso il quale costantemente contribuiscono alla diffusione di ogni informazione necessaria, ma questa volta è stata evidentemente commessa una intollerabile leggerezza nel valutare i contenuti e le forme di quella lettera.

Nello specifico, ma non per rispondere ad un deprecabile e dozzinale scrittore anonimo, voglio solo precisare:

1) in campagna elettorale nessuno, e tantomeno il sindaco, ha mai affermato di ripulire il mare in 15 giorni ne di averlo già fatto in provincia di Cosenza.

2) non è vero, basta leggere i giornali ed avere il minimo necessario per capirli, che tutti i depuratori della provincia cosentina sono stati sequestrati; sotto sequestro sono nove strutture e per alcune di queste, dettaglio trascurato, la stessa Procura che ne ha disposto il sequestro ne ha nominato responsabile proprio l'Ing. Pallaria nella sua qualità di esperto.

3) Edmond Dantes è destinato a compiere la propria vendetta verso i suoi nemici, è un personaggio immaginario partorito dalla mente di una grande scrittore in un romanzo d'appendice dalla bellezza straordinaria; all'anonimo novello vendicatore suggerisco, per comprendere anche se stesso, di andare oltre l'opera citata e di leggere con attenzione tutti gli scritti di Dumas, soprattutto quelli riferiti alla Calabria e forse, se si impegna, comprenderebbe molte cose che oggi pensa illusoriamente di sapere.

Danilo Monteleone